

## COMUNICATO STAMPA

### FIDIA

#### **Dal 24 novembre ai Musei Capitolini – Villa Caffarelli la prima esposizione monografica dedicata al più grande scultore dell'età classica**

Un percorso straordinario nella vita e nell'attività dell'artista, con oltre 100 opere, *alcune esposte per la prima volta*, tra reperti archeologici, dipinti, manoscritti, disegni, installazioni multimediali

*«Nessuno supererà mai Fidia»*  
Auguste Rodin, L'art, 1911

*Roma, 23 novembre 2023 – Il più grande scultore greco dell'età classica, FIDIA.* Protagonista dell'Atene di Pericle, il suo nome è noto a tutti per la realizzazione di opere come il Partenone e le sue decorazioni scultoree e i mitici colossi crisoelefantini dell'Atena Parthenos e dello Zeus di Olimpia, una delle sette meraviglie del mondo antico.

Il suo genio creativo ha impresso un marchio indelebile nell'immaginario collettivo e continua ad essere fonte di ispirazione per i contemporanei.

Una figura importantissima, quasi leggendaria, sebbene circondata da un alone di mistero. Molti dettagli della sua vita sono infatti poco noti e la conoscenza della sua opera si basa prevalentemente su repliche e su fonti letterarie.

La mostra “**FIDIA**”, ospitata **dal 24 novembre 2023 al 5 maggio 2024** presso i **Musei Capitolini – Villa Caffarelli** a Roma, è la prima esposizione monografica dedicata all'artista. Promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** e curata da **Claudio Parisi Presicce** con l'organizzazione di **Zètema Progetto Cultura**, Main sponsor **Bulgari**, Radio ufficiale **Radio Monte Carlo**, guiderà i visitatori in un viaggio inaspettato e sorprendente nella vita, nella carriera e nel clima storico-culturale in cui operò il grande scultore, attraverso una vasta e preziosa selezione di **oltre 100 opere** - tra **reperti archeologici, originali greci e repliche romane, dipinti, manoscritti, disegni, alcuni esposti per la prima volta.**

La mostra inaugura un ciclo di cinque mostre, “*I Grandi Maestri della Grecia Antica*”, dirette a far conoscere al grande pubblico i principali protagonisti della scultura greca. Un ciclo tanto più significativo a **Roma**, città da cui provengono importantissime testimonianze dell'attività di Fidia e della sua riscoperta dal Rinascimento in poi, tramite le preziose copie romane di capolavori originali per la maggior parte andati perduti.

*“Siamo lieti di ospitare nei Musei Capitolini, uno dei musei più importanti di Roma Capitale, la prima mostra monografica dedicata a Fidia, il più grande scultore dell'età classica – dichiara il Sindaco di Roma **Roberto Gualtieri** – Il suo straordinario contributo artistico non solo ha definito i canoni dell'arte classica ma ha anche inciso profondamente sull'estetica moderna e contemporanea, influenzando gli artisti di tutte le epoche successive. Ringrazio i numerosi musei e le istituzioni italiane e internazionali che con i loro prestiti hanno contribuito a rendere unica questa esposizione.”*

*“Abbiamo deciso di inaugurare il ciclo di mostre su “I grandi Maestri della Grecia Antica” con un’esposizione monografica dedicata a Fidia, considerato, già nell’antichità, il più grande scultore di tutti i tempi. A lui erano riconosciute le qualità della maiestas e del pondus, bellezza e maestosità, la capacità di rendere in modo appropriato persino la divina natura degli Dei – dichiara il Sovrintendente Capitolino **Claudio Parisi Presicce** – Dotato di una personalità eclettica e versatile, oltre a qualità artistiche fuori dal comune possedeva grandi capacità organizzative, tanto che Pericle, nell’Atene del V secolo a.C., decise di affidargli i complessi lavori di ristrutturazione dell’Acropoli e in particolare il delicato ruolo di “episkopos”, “sovrintendente”, del cantiere del Partenone”.*

*“È un onore per Bulgari – afferma l’Amministratore Delegato **Jean-Christophe Babin** – condividere le proprie origini con un artista unico come Fidia e supportare una esposizione tanto prestigiosa. Un viaggio ideale dalla Grecia a Roma che ci ricorda quello del nostro grande fondatore, Sotirio Bulgari. Fidia è stato senza alcun dubbio l’artista ateniese che ha saputo incarnare meglio di altri lo spirito del suo tempo. Magistrale per l’equilibrio e la simmetria delle sue opere, un simbolo dell’arte greca classica che siamo fieri di accogliere a Roma in un luogo unico come quello dei Musei Capitolini. Il legame tra Bulgari e l’arte è sempre più indissolubile e nutre quotidianamente la nostra visione”.*

Il percorso espositivo è articolato in 6 sezioni: **Il ritratto di Fidia; L’età di Fidia; Il Partenone e l’Atena Parthenos; Fidia fuori da Atene; L’eredità di Fidia; Opus Phidiae: Fidia oltre la fine del mondo antico.**

Oltre ad **opere provenienti dal Sistema Musei di Roma Capitale** - Musei Capitolini, Centrale Montemartini, Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco e Museo di Roma – e da **importanti istituzioni italiane**, come il Museo Archeologico di Bologna, l’Accademia di Belle Arti di Ravenna, il Museo Archeologico di Napoli e l’Archivio Cambellotti, la mostra vanta **prestiti provenienti dai più importanti musei del mondo**, tra cui: Museo dell’Acropoli, Museo Archeologico Nazionale e Museo Epigrafico di Atene; Museo Archeologico di Olimpia; Kunsthistorisches Museum di Vienna; Metropolitan Museum of Art di New York; Musei Vaticani; Museo del Louvre e Museo Rodin di Parigi; Liebieghaus Skulpturensammlung di Francoforte; Ny Carlsberg Glyptotek di Copenhagen; Staatsbibliothek e Staatliche Museen, Antikensammlung di Berlino.

In alcuni casi si tratta di **prestiti straordinari**, ossia di opere **mai uscite prima d’ora dalle loro sedi museali**, come i due **frammenti originali del fregio del Partenone**, più precisamente un frammento dal fregio nord con oplita, un “soldato greco”, e un frammento dal fregio sud con giovane e bovino, concessi eccezionalmente dal Museo dell’Acropoli di Atene. A questi si aggiungono **altri due frammenti originali** con cavalieri e uomini barbati provenienti invece dal Kunsthistorisches Museum di Vienna.

Tra gli altri reperti esposti si segnalano il **vaso con incisa la scritta “Pheidiou eimi”** (*Sono di Fidia*) proveniente dal Museo Archeologico di Olimpia, uno dei rari oggetti personali appartenuti a un personaggio celebre dell’antichità e giunti fino a noi; la replica dello scudo dell’Atena Parthenos, il cosiddetto **scudo Strangford** - copia di epoca romana in marmo pentelico dell’originale appartenente alla statua di Atena realizzata in oro e avorio e collocata nella cella nel Partenone - proveniente dalla collezione del British Museum; **due statuette in bronzo che rappresentano la figura dell’artigiano** (identificato forse anche con lo stesso Fidia), prestiti d’eccezione del Metropolitan Museum of Art di New York e dell’Archaeological Museum of Ioannina, in Grecia; la **testa dell’Atena Lemnia** in marmo, copia augustea di un originale fidiaco, del Museo Civico Archeologico di Bologna; il **Codice Hamilton 254** (Staatsbibliothek zu Berlin), manoscritto quattrocentesco contenente la prima immagine del Partenone arrivata in Europa. Di grande interesse il prestito del cosiddetto **taccuino Carrey** (1674) della *Biblioteca Nazionale Francese*, nel quale è riprodotta la decorazione del Partenone prima dell’esplosione che lo distrusse nel 1687. È inoltre proposto un **Modello del tempio di Zeus a Olimpia** realizzato nel 1997 da M. Goudin, una ricostruzione parziale in legno di tiglio e noce, prestato dal Musée du Louvre di Parigi.

A supporto dei visitatori **anche installazioni multimediali e contenuti digitali**: nella terza sezione, dedicata a “Il Partenone e l’Atena Parthenos” viene offerta l’occasione unica di essere trasportati indietro nel tempo e di **rivivere la visita del monumento** attraverso **l’installazione Fidia e il Partenone**. Un’esperienza interattiva e coinvolgente ispirata ai modelli della realtà virtuale e della realtà aumentata. Da una parte, il piano scenografico è costituito da una grande proiezione fotorealistica che ricostruisce in 3D Acropoli e Partenone e permette all’utente di muoversi in volo intorno al tempio, cambiando la luce del sole lungo l’arco temporale della giornata, dall’alba al tramonto; dall’altra, un’interfaccia touch offre una sorta di “radiografia” del Partenone e l’accesso a tutti gli approfondimenti scientifici, come l’esplorazione di alcuni dettagli architettonici.

Tra le attività collaterali nell’ambito dell’esposizione, la Sovrintendenza Capitolina conferma l’impegno sui temi dell’accessibilità, con un programma di **visite guidate integrate** accompagnate da interpreti LIS - Lingua dei Segni Italiana - grazie alla collaborazione del Dipartimento Politiche Sociali, Direzione Servizi alla Persona di Roma Capitale.

Saranno presto disponibili, su prenotazione a richiesta, visite per persone ipovedenti e non vedenti. Sono stati concessi in prestito modelli dal Museo Tattile Statale "Omero" e un calco in gesso della Scuola di Arti Ornamentali di Roma Capitale tratto proprio dalla testa di Atena della collezione Palagi, oggi al Museo Civico di Bologna, che è stata scelta per il manifesto della mostra.

Infine, a corredo della mostra, il catalogo “FIDIA” edito da **«L’ERMA» di BRETSCHNEIDER**. Saggi a cura di *Claudio Parisi Presicce, Riccardo di Cesare, Giovanni Marginesu, Massimiliano Papini, Nikolaos Stampolidis, Alessandra Avagliano, Annalisa Lo Monaco, Elena Ghisellini, Eugenio La Rocca, Eloisa Dodero*.

## **INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO**

“Fidia”

Dal 24 novembre 2023 al 5 maggio 2024

Musei Capitolini - Villa Caffarelli

Via di Villa Caffarelli - 00186 Roma

Tutti i giorni ore 9.30 - 19.30. Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Biglietto “solo Mostra”: intero € 13,00 - ridotto € 11,00

Per maggiori informazioni Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00) - [www.museicapitolini.org](http://www.museicapitolini.org)

### **Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura**

Patrizia Morici [p.morici@zetema.it](mailto:p.morici@zetema.it)

Chiara Sanginiti [c.sanginiti@zetema.it](mailto:c.sanginiti@zetema.it)

Simone Fattori [s.fattori@zetema.it](mailto:s.fattori@zetema.it)

Main Sponsor

**BVLGARI**

con **Zètema**  
progetto cultura